



EUROPA VERDE CALABRIA

12

PRIORITA' PER CAMBIARE
LA CALABRIA



PREMESSE

- Europa Verde Calabria nasce come un progetto politico aperto e democratico che unisce sensibilità e percorsi già operanti da anni, il cui obiettivo è quello di mettere al centro dell'agenda politica regionale la questione dell'emergenza climatica e ambientale, mediante la formazione di un ampio movimento culturale e sociale, collocato all'interno della famiglia del Partito Verde Europeo teso a valorizzare al meglio le straordinarie risorse presenti in questa regione.
- L'attuale sistema economico-produttivo delle risorse naturali ci espone per la prima volta nella storia, al cambiamento climatico provocato dall'uomo ed al rischio del mutamento irreversibile dell'ecosistema delle nostre coste, che mostrano un elevato grado di biodiversità, essendo presenti habitat dunali, acquatici, igrofili fino a quelli dei nostri parchi naturali di maggiore complessità ecologica.
- In Calabria l'incertezza e la paura del futuro hanno prodotto consenso nei confronti di quei partiti e movimenti politici che, ignorando o nascondendo le vere cause della crisi di sistema che stiamo attraversando, promuovono una visione della società chiusa, egoistica, xenofoba ed autoritaria e, al contempo, non ne mettono affatto in discussione il modello produttivo. È invece possibile un benessere sostenibile per tutte e tutti.
- Crediamo in una società aperta, libera, giusta e solidale. È necessario consegnare alle prossime generazioni una Calabria vitale e vivibile, in cui ciascuno possa ancora ricercare la propria felicità.
- Occorre lavorare per affermare nella nostra regione una ecologia del lavoro; una ecologia dell'impresa, della produzione e della finanza; una ecologia della giustizia e dei diritti attraverso la lotta alla corruzione, alla criminalità organizzata che ancora in Calabria "gestisce" settori strategici della vita pubblica; una ecologia della scuola e della cultura; una ecologia della pace e dei rapporti tra le nazioni ed i popoli.
- Occorre lavorare per affermare anche una ecologia della conservazione dell'ecosistema naturale e della tutela della salute, poiché la proposta politica di cui siamo portatori non si esaurisce nella salvaguardia dell'ambiente, ma è invece tesa ad abbracciare ogni ambito della nostra quotidianità.

OBIETTIVI

In forza di queste premesse, come persone aderenti e sostenitrici di Europa Verde Calabria, ci proponiamo l'obiettivo di dare vita ad una nuova classe politica nei territori, che temprata da anni di impegno civile e sociale, governi fin da subito una regione libera da condizionamenti e logiche del passato, dando alla Calabria lo slancio necessario per ripartire, migliorando la qualità della vita dei suoi abitanti e favorendo uno sviluppo sostenibile e virtuoso.

1 DEMOCRAZIA PARTECIPATA

La nostra idea di Calabria è senza cittadini di serie A e serie B. Rimettere al centro la meritocrazia è una priorità. Un messaggio chiaro e forte ai giovani calabresi spesso rassegnati a logiche di favoritismi e clientelismo. C'è la necessità di dare spazi di cittadinanza attiva, prospettive, luoghi di confronto, nonché di favorire la partecipazione concreta alla vita pubblica della regione. Contestualmente è prioritario favorire i processi di integrazione delle minoranze ed il confronto tra le culture presenti, al fine di mettere tutti nelle condizioni di dare il proprio contributo alla vita della comunità. Una co-progettazione che vede la partecipazione sinergica di istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni, associazioni, per creare nuove forme di cittadinanza attiva messa nelle condizioni di cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni. Condivisione e co-progettazione, che tengono maggiormente conto delle peculiarità territoriali nei processi decisionali.

2 RIQUALIFICAZIONE URBANA. CENTRI STORICI

La Calabria ha con se dei borghi di straordinaria bellezza e suggestione, patrimoni architettonici, storici, culturali da valorizzare e innovare. Un buon governo deve pianificare una politica urbana di recupero e ripristino dell'esistente, al fine di porre un freno alla cementificazione selvaggia. Pensiamo ai centri storici, grande patrimonio diffuso tra coste, vallate e monti, incentivando negli stessi la residenzialità e le attività commerciali attraverso reali e concreti sostegni in termine di servizi e fiscalità. Vogliamo in edilizia ed urbanistica interventi finalizzati essenzialmente alla realizzazione del diritto alla casa, affrontando anche la questione dell'edilizia sociale orientata, non come è stato fatto finora ad "ingrassare" le tasche dei soliti imprenditori, ma in un'ottica dove i fondi devono essere erogati come aiuto per le giovani coppie, per realizzare secondo le proprie aspettative il desiderio di avere una casa. Un piano volto alla tutela dei beni paesaggistici e culturali e al recupero dei

paesaggi degradati. Rifiutiamo la logica delle GRANDI OPERE, rifiutiamo l'idea che si possa rilanciare l'economia con il consumo del suolo.

3 OPERE PRIMARIE. MIGLIORARE I SERVIZI PER MIGLIORARE LA NOSTRA VITA

Nel recente passato molti territori calabresi si sono distinti per l'assenza o scarsità dei servizi primari. Basti pensare al diritto all'acqua potabile, ancora oggi negato e alle reti idriche fatiscenti, così come il sistema di depurazione obsoleto in quasi tutte le province. Diamo dunque priorità ai servizi primari ed essenziali. Occorre investire sulla qualità delle reti idriche per minimizzare gli sprechi e adottare anche tecniche innovative. E' fondamentale varare misure a tutela dell'aria, dell'acqua e degli altri beni comuni. Come? Riutilizzando i fondi già stanziati, tra cui quelli per le infrazioni europee e intercettando quelli, ad esempio, per l'efficientamento energetico, sostenendo privati e imprese che si impegnano e che decidono di investire in fonti di energia rinnovabile.

Vogliamo l'attuazione di quanto decretato dal referendum sull'acqua pubblica nel 2011.

4 MOBILITA' SOSTENIBILE

La tutela dell'ambiente e l'incentivo delle risorse rinnovabili sono una scommessa per noi di Europa Verde da vincere! Diventa dunque indispensabile avviare misure di politiche regionali che portino all'azzeramento dell'impatto ambientale nell'ambito dei Piani Urbani della mobilità come in molti paesi europei. L'obiettivo del sistema dei trasporti è quello di utilizzare fonti energetiche alternative. Migliorare l'efficienza dei veicoli e ridurre le emissioni di sostanze nocive (CO2). Sarebbe utile concentrare le risorse per favorire il passaggio dalla gomma al ferro sia per le merci che per i passeggeri. Incentivare l'impegno del pubblico per la realizzazione delle necessarie infrastrutture di cui ancora oggi la Calabria è priva, al fine di incentivare una più libera e virtuosa mobilità dei cittadini calabresi.

5 RIFIUTI E AMBIENTE. TRASFORMIAMO I PROBLEMI IN OPPORTUNITA'

La Calabria ha bisogno di un nuovo programma di azione ambientale. Tutelare l'ambiente significa occuparsi anche dei rifiuti: primo obiettivo raggiungere il 60% della raccolta differenziata sull'intero territorio calabrese. Uno dei fattori che rende una regione moderna e sostenibile è sicuramente la gestione virtuosa dei rifiuti. Esistono ancora troppe differenze tra aree della nostra regione in cui si deve, una volta per tutte, avviare un serio sistema di gestione dei rifiuti finalizzati al riutilizzo del materiale, con una sicura diminuzione dei costi per i cittadini calabresi e la creazione di nuovi posti di lavoro. La Calabria, devastata da anni di commissariamenti, ha bisogno della realizzazione di impianti di selezione e valorizzazione dei rifiuti e di altri strumenti virtuosi in grado di cambiare profondamente, una volta per tutte, l'attuale sistema di gestione dei rifiuti. Un'azione decisa è quella di contrastare l'uso della plastica, ricercando alternative sostenibili e aumentando gli obiettivi di riciclaggio.

5

6 DISSESTO IDROGEOLOGICO. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI. ZERO CONSUMO DEL SUOLO

Sostenibilità ambientale e consumo di suolo zero come criteri di buon governo del territorio. Una volontà politica di cambiamento che finalmente mette mano al decennale martirio d'un territorio in stato di sofferenza, un luogo dove si è costruito finanche nell'alveo dei fiumi e dove la salvaguardia del mare e della montagna sono bisogni urgenti. E' necessario promuovere un'azione di prevenzione, in sinergia con gli enti territoriali, un Piano Straordinario per la messa in sicurezza del territorio, di pulizia dei letti dei fiumi, dei torrenti e di monitoraggio e contenimento delle frane, capace d'indirizzare le trasformazioni verso sostenibilità ambientale, equità sociale, vivibilità delle città, dei paesi, delle zone rurali, degli spazi aperti, avendo come bussola le vocazioni ambientali del territorio: l'identità.

7 ALIMENTAZIONE E SALUTE

Bisogna valorizzare le piccole attività, favorendo la creazione di consorzi produttivi e di distribuzione dei prodotti locali, che possano raccogliere le realtà produttive territoriali. Bisogna mettere a disposizione incentivi economici per i nuovi investimenti nella direzione di una produzione biologica e sostenibile dei prodotti alimentari. Puntiamo su un'agricoltura biologica e di qualità, incentrata sulla valorizzazione dei territori e dei prodotti locali, marcatori identitari della nostra regione; Lavoreremo per promuovere un'alimentazione sana. Rifiutiamo l'agricoltura e gli allevamenti intensivi basati sull'utilizzo di OGM, pesticidi, antibiotici e altre sostanze chimiche, ormoni, nitrati o microplastiche nella nostra catena alimentare, causa di gravissime patologie per la specie umana oltre che fonte di sofferenze per gli animali. Difendiamo i diritti e le condizioni di vita degli animali.

6

8 VALORIZZAZIONE DELLE AREE INTERNE E AREE NATURALI PROTETTE

Le colline e le montagne calabresi si stanno trasformando in vaste aree di territorio marginale da un punto di vista economico e sociale. Le tradizionali attività produttive (agricoltura, selvicoltura, pastorizia, artigianato) non garantiscono un reddito soddisfacente e l'entroterra non soddisfa una qualità di vita adeguata alle loro aspettative, a causa del contestuale ridursi di servizi essenziali come uffici postali, farmacie, guardie mediche, scuole, banche. Quello delle aree interne deve assumere nella coscienza politica e collettiva la dimensione di una priorità istituzionale. Vogliamo espandere significativamente le aree naturali protette, in modo che coprano gli ecosistemi chiave.

9 UN “PATTO VERDE” IN CALABRIA PER RILANCIARE IL LAVORO

Un sistema in grado di investire contemporaneamente nell'economia verde nella ricerca e nella innovazione, creando posti di lavoro dignitosi e di qualità, favorendo così l'inclusione sociale. Vogliamo agire in collaborazione con attori economici della nostra regione, lavoratori dipendenti, sindacati e imprese al fine di promuovere la sicurezza economica. La Calabria ha bisogno di una politica industriale sostenibile senza dover mai mettere i lavoratori in condizioni di barattare tra diritto alla salute o il diritto al lavoro.

7

10 CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Vogliamo una Calabria che attui delle misure, così come i verdi europei, nella lotta ai cambiamenti climatici. La conversione ecologica si attua eliminando per gradi l'energia fossile e promuovendo l'efficienza energetica per arrivare al 100% di fonti rinnovabili attraverso l'attuazione di un piano di politiche regionali in forte contrapposizione a ciò che fin' ora ha caratterizzato il mercato energetico nella nostra regione. I comportamenti virtuosi ed ecologicamente compatibili non potranno più ridursi a scelte etiche e personali, ma si devono tradurre democraticamente in assunzione di responsabilità collettiva ed azione politica mirata, volta ad indirizzare l'evoluzione del sistema economico verso un modello circolare e compatibile con il benessere di tutte e tutti e con la tutela dei territori. La Calabria deve saper riconoscere la crisi climatica e ambientale come un'emergenza del qui e ora: nessuna azione politica potrà prescindere da questa urgenza, che investe il nostro territorio e il mondo.

11 UNA CALABRIA PACIFISTA E SOLIDALE

Anche la Calabria aderisce al programma dei verdi europei per un' Europa pacifista e solidale che prevede il taglio delle spese militari inutili e inaccettabili in un paese che ripudia la guerra e promuove la pace e lo sviluppo. Riteniamo che le ingenti risorse ogni anno investite per gli armamenti, possano invece essere redistribuite tra le regioni e destinate a promuovere, ad esempio, la messa in sicurezza delle scuole , delle strade o utilizzate per mettere in campo misure contro il dissesto idrogeologico .

8

12 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Difendere il diritto di asilo e istituire canali legali e sicuri per l'immigrazione. Le garanzie di sicurezza per i richiedenti asilo esistono in virtù delle lezioni che i periodi bui della storia della Calabria ci hanno insegnato. Il diritto di asilo per noi non è negoziabile. Vogliamo una politica basata sulla solidarietà, umanità, integrazione e una procedura ordinata che includa l'eco condivisione delle responsabilità tra gli stati membri. L'aiuto ai migranti non dovrebbe mai essere criminalizzato. Bisogna costruire una nuova politica di sensibilizzazione che educi i cittadini ad eliminare la paura che l'altro "venga a togliermi ciò che è mio", quando in realtà sono lavoratori che contribuiscono in modo determinante all'economia della regione e che spesso vivono in condizioni spaventose.

Vogliamo, dunque, una politica regionale di vigilanza e contrasto al fenomeno del caporalato e del grave sfruttamento lavorativo nel settore agricolo, molto diffuso in ogni parte della regione.

Una politica che dia spazio, anche alle iniziative volte a favorire l'integrazione e i provvedimenti tangibili per combattere ogni forma di xenofobia, razzismo e sfruttamento.

Le linee guida, qui sintetizzate, costituiscono gli strumenti primari per ridare splendore e dignità a questa regione.

Una piattaforma programmatica sempre aperta al confronto e al contributo delle energie più sane e pulite isperata al desiderio di rinascita dell'intero territorio.

